

SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini. Sesta Edizione.



DATI IDENTIFICATIVI PER L'ISCRIZIONE	
<i>Titolo del progetto</i>	Consigli dei Giovani – Promozione dei diritti di cittadinanza delle giovani generazioni
<i>Ente proponente</i>	Regione Lazio
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Presidenza della Giunta – Struttura “Politiche in favore dei Giovani”
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Via C. Colombo, 212 – 00147 Roma
RELAZIONE DI PROGETTO (max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)	
<p>N.B. Realizzare la relazione descrittiva del progetto nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.</p>	
La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.	

TITOLO

“Consigli dei Giovani. Promozione dei diritti di cittadinanza delle giovani generazioni”

TEMPI

Data di avvio

Il progetto, attuato in base alla l.r. 32/2003, è partito nell'ottobre 2006 con la prima sperimentazione in 7 comuni della Regione Lazio (Norma e Spigno Saturnia (Lt), Cittaducale e Posta (Ri), Percile (Rm), S. Ambrogio sul Garigliano e Serrone (Fr)). Nell'autunno 2007 si è invece tenuta la seconda annualità di sperimentazione che ha coinvolto 32 Comuni del territorio regionale.

Data (prevista) di conclusione

Il progetto si è concluso a dicembre 2007 a seguito dell'approvazione della nuova legge regionale Legge Regionale 7 dicembre 2007, n. 20 “Promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale”) che sulla base dei risultati raggiunti dalla sperimentazione ha abrogato la legge precedente recependo la buona prassi avviata dal 2006.

INTRODUZIONE

Destinatari

I destinatari del progetto sono tutti i giovani dai 15 ai 25 anni residenti nella Regione Lazio

Contesto

Il contesto è quello comunale o sovracomunale

Breve descrizione del servizio se esistente

Compilare

Motivazioni

In alcune realtà locali, in luogo delle consulte, si è invece preferito attivare un percorso più innovativo e in linea con quanto previsto fin dal 1990 dalla “**Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale**” approvata dal Consiglio d'Europa¹ si è prevista l'istituzione di “**Consigli dei Giovani**”, ovvero organismi di rappresentanza democratica di tutti i giovani residenti nel territorio di riferimento, con funzioni consultive di natura preventiva e obbligatoria su tutti gli atti amministrativi varati dal Comune che a vario titolo coinvolgono i giovani stessi. In gran parte dei paesi membri della Unione europea esistono già da diversi anni strutture di questo genere (es. il *Conseil de Jeunesse* in Francia) solitamente in ambito locale (cittadino o provinciale) cui corrisponde poi un livello federativo di ambito regionale e/o nazionale.

¹ Il principio è stato ulteriormente ribadito nella nuova stesura della Carta, sottoscritta il 21 maggio 2003 nel titolo III punto 1 che prevede appunto la istituzione di consigli dei giovani nelle realtà locali;

In Italia, viceversa, i “consigli dei giovani” rappresentano oggi una piccola realtà, diffusa solo in alcuni ambiti locali e che solamente nella Regione Lazio hanno trovato riferimento e organicità in un’apposita norma di legge, la l.r. 6 ottobre 2003, n. 32.

Analisi preliminari

In questi ultimi anni, in assenza di un quadro normativo nazionale, le Regioni e gli enti locali si sono confrontati con il graduale emergere della centralità delle politiche in favore dei giovani, avviando un processo di sperimentazione di nuovi strumenti di partecipazione giovanile. Si è così diffuso sul territorio nazionale l’istituto della “*consulta giovanile*”, ovvero un organismo solitamente composto dai rappresentanti o delegati delle associazioni e degli altri organismi *no profit* del territorio e dei movimenti giovanili. ***In realtà tale strumento non sempre si è dimostrato adeguato a innescare un processo di adeguato coinvolgimento da parte di tutti i giovani***, in particolare di quelli non organizzati e meno impegnati in attività di rilevanza sociale, politica e culturale e spesso anzi si è cristallizzato in mera riproposizione di schemi e presenze già consolidate. Inoltre l’essenza di “*organo meramente consultivo*”, unita all’assenza di autonomia finanziaria e di legittimazione democratica da parte della popolazione giovanile del territorio di riferimento, rendono il ruolo di tali organismi spesso velleitario, con conseguente caduta dello spirito partecipativo.

Obiettivi

La promozione sul territorio regionale dei consigli dei giovani è stata prevista nella Regione Lazio dalla legge n. 32 del 6 ottobre 2003, che risponde a due distinte finalità:

- *promuovere e radicare la partecipazione dei giovani alla vita politica locale;*
- *consentire, mediante la partecipazione ai programmi europei quali “Gioventù” ed altri, la diffusione delle buone prassi in materia di partecipazione alla vita politica locale, nonché la realizzazione di progetti e iniziative nel settore degli scambi culturali.*

1 – Caratteristiche

- Vengono istituiti con deliberazione della Giunta comunale ratificata dal Consiglio comunale, ovvero mediante deliberazione del Consiglio comunale secondo quanto previsto dal rispettivo statuto comunale;

- si rivolgono a tutti i giovani residenti nel Comune di appartenenza ed aventi una età ricompresa tra i 15 e i 25 anni, calcolati rispetto alla data di svolgimento delle elezioni del Consiglio;
- sono costituiti da un numero di componenti ricompreso tra gli 11 e i 21 consiglieri, di cui 1/3 obbligatoriamente di età ricompresa tra i 15 e i 17 anni;
- sono eletti con metodo proporzionale a scrutinio di lista;
- sono presieduti da un Presidente eletto all'interno del Consiglio con voto segreto;
- le adunanze si svolgono presso la Sala Consiliare del Comune di appartenenza, o in caso di consiglio sovracomunale a turno nei rispettivi comuni aderenti; le attività si svolgono presso una sede autonoma ad uso esclusivo del consiglio, ove assegnata dall'amministrazione comunale.

2 – Funzioni

- promuovere la partecipazione dei giovani alla vita politica e amministrativa locale;
- facilitare la conoscenza, da parte dei giovani, dell'attività e delle funzioni dell'ente locale;
- promuovere l'informazione rivolta ai giovani;
- elaborare progetti coordinati da realizzare in collaborazione con gli analoghi organismi istituiti in altri comuni;
- seguire l'attuazione dei programmi e degli interventi rivolti ai giovani in ambito locale.

3 – Competenze

- presentare proposte di deliberazione al consiglio comunale, municipale e alla giunta;
- esprimere parere preventivo obbligatorio, anche se non vincolante, su tutti gli atti emanati dal Consiglio Comunale/Municipale, dal Sindaco/Presidente del Municipio o dalla Giunta che riguardano specificatamente i giovani o la condizione giovanile compresa nella fascia di età tra i 15 e i 25 anni;
- adottare tutti gli strumenti che ritiene efficaci per la consultazione della popolazione giovanile con la quale deve tenere sempre aperto il dialogo e il confronto, e alla quale deve rendere conto del suo operato;
- coltivare i rapporti con l'associazionismo giovanile;
- valutare l'impatto sulla condizione giovanile delle scelte adottate dal Comune/Municipio e da ogni altro soggetto istituzionale i cui effetti si facciano sentire sul territorio comunale/municipale;
- raccogliere dati e diffondere informazioni relative alla condizione dei giovani in tutti i suoi aspetti;
- presentare, entro il 31 marzo di ciascun anno, alla Presidenza della Regione Lazio, al Consiglio Comunale/Municipale e a tutta la popolazione giovanile una relazione sulla condizione dei giovani e delle politiche giovanili nel territorio del Comune/Municipio, relativa all'anno precedente.

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Metodologia e procedure

Nel corso del 2005 i competenti uffici regionali hanno avviato una ricognizione dei consigli istituiti autonomamente dai comuni ai sensi della legge 32/2003 verificando che in effetti erano stati istituiti solamente consigli dei ragazzi e dei bambini. Inoltre nei 378 comuni del Lazio erano meno di 100 gli amministratori comunali con meno di 25 anni. Al termine di tale fase ricognitiva, con l'adozione della delibera n. 33 del 17 gennaio 2006 si è inteso sollecitare i comuni a sviluppare tale istituto di partecipazione, il quale può essere anche adottato d'intesa con altri comuni, ovvero in ambito sovracomunale.

In accordo con i comuni interessati, si è deciso di stabilire una data unica per lo svolgimento delle elezioni di tutti i consigli dei giovani finanziati individuata nella giornata di domenica 29 ottobre 2006. Preliminarmente allo svolgimento delle elezioni dei consigli, la Regione ha provveduto ad assicurare il necessario risalto sui mezzi di informazione locali, fornendo altresì il format grafico per la realizzazione del materiale inerente le consultazioni stesse (logotipo del consiglio dei giovani, facsimile scheda di votazione contenente i loghi della Regione e del Comune, locandine etc.), a promuovere la massima partecipazione dei giovani alle consultazioni, nonché l'informazione stessa sulle finalità dei consigli, mediante camper appositamente attrezzati, che hanno toccato le 5 province del Lazio.

Successivamente alle elezioni, la struttura regionale della Presidenza "Politiche in favore dei giovani" ha effettuato incontri con tutti i consigli insediati registrando positivamente un notevole grado di dinamismo e attività dei Consigli istituiti che si sono immediatamente configurati quale referente istituzionale delle amministrazioni comunali, fungendo altresì da elemento catalizzatore della presenza e della partecipazione giovanile.

Soggetti coinvolti

- Amministrazioni comunali (39 in complesso nel biennio 2006-2007 pari ad oltre il 10% dei comuni della Regione Lazio);
- -giovani dai 15 ai 25 anni (oltre 32 giovani coinvolti, con una percentuale di partecipanti pari al 40% circa).

Materiali predisposti

Il materiale predisposto è stato di tre tipologie:

- documentazione e dossier informativi per le amministrazioni comunali al fine di sostenere la partecipazione al progetto;
- materiale informativo per sostenere la partecipazione dei giovani al progetto;

- materiale elettorale per lo svolgimento delle elezioni dei consigli

Fasi di realizzazione

Le fasi di realizzazione sono state le seguenti:

- entro il 31 marzo presentazione delle richieste da parte dei comuni;
- aprile – giugno: valutazione delle richieste e ammissione ai finanziamenti;
- luglio – ottobre: campagna informativa rivolta alla popolazione giovanile dei comuni ammessi svolta sia mediante stand nelle manifestazioni estive della Regione che attraverso 10 unità mobili attrezzate (camper) che hanno percorso in 40 giorni (da settembre a ottobre) tutti i comuni interessati dall'evento; inoltre è stata anche effettuata una campagna di spot radiofonici;
- ottobre – novembre: svolgimento delle elezioni in due distinte tornate (election day)
- dicembre – gennaio: insediamento dei consigli dei giovani e svolgimento delle riunioni con la Presidenza della Regione Lazio

Aspetti innovativi da segnalare

Gli aspetti innovativi sono i seguenti:

- il coinvolgimento dei giovani è avvenuto direttamente sui territori (la Regione ha “cercato” i giovani nei loro luoghi di aggregazione);
- è stata assicurata una integrazione sinergica fra le diverse amministrazioni pubbliche;
- è stata svolta un'azione – in linea con il Patto europeo per la Gioventù – di reale autonomia decisionale dei giovani, che hanno un loro budget economico erogato direttamente dalla Regione Lazio, il che ne garantisce l'autonomia funzionale rispetto alla propria amministrazione comunale.

RISULTATI E VALUTAZIONE

Risultati attesi

- miglioramento della condizione giovanile nel territorio di riferimento
- inclusione sociale dei giovani non impegnati politicamente
- sostegno al ricambio generazionale
- aumento dell'interesse civico e della partecipazione alla vita amministrativa locale
- contrasto del fenomeno dell'abbandono del territorio (soprattutto nei piccoli comuni) da parte delle giovani generazioni per oggettive condizioni di disparità sociale (strutture di istruzione, possibilità di inserimento lavorativo etc.)

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono stati di due tipi:

- quantitativo (numero di riunioni svolte, attività e iniziative, tasso di partecipazione alle riunioni del consiglio etc.)
- qualitativo (questioni sottoposte al comune e risolte, grado di apertura e coinvolgimento della popolazione giovanile che ha partecipato al voto o che non ha partecipato, capacità di proposta autonoma etc.)

Strumenti e metodologie di valutazione

La valutazione è avvenuta mediante una serie di riunioni e incontri con le amministrazioni e i consigli dei giovani e attraverso schede report sulle attività svolte e i risultati effettivi raggiunti rispetto ai problemi segnalati dai giovani nella loro vita quotidiana (es. l'assenza della banda larga, la carenza dei servizi di trasporto etc.)

RISORSE

Costo complessivo del progetto

Il costo complessivo del progetto, nel biennio 2006-2007 è stato pari a euro 416.000,00 così suddivisi:

- 366.000,00 per contributi erogati ai Comuni e destinati all'istituzione e al funzionamento dei Consigli dei Giovani (ossia impegnati in attività concrete);
- 50.000,00 per la campagna di promozione, la realizzazione del materiale e lo svolgimento delle elezioni.

Fonti di finanziamento

Le risorse sono tutte di provenienza regionale (cap. R31516 del Bilancio della Regione Lazio)

Risorse umane impegnate:

- numero
- professione
- formazione prevista

Le risorse umane impegnate sono state:

- Responsabile della Struttura "Politiche in favore dei Giovani";
- 2 unità C1

Per quanto concerne gli adempimenti amministrativi relativi al Progetto sono stati curati dall'Area "Osservatori e servizi per la cittadinanza" della Direzione Regionale "Attività della Presidenza" della Regione Lazio (2 unità)

Risorse tecnologiche:

- attivate
- da attivare

E' stata realizzata una banca dati dei consigli dei giovani, mentre sono in corso di realizzazione una newsletter e un periodico unico regionale che potrà essere edito in via locale dai diversi consigli dei giovani

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Positività e criticità

Sicuramente l'iniziativa ha destato vivo interesse tra i giovani, contribuendo alla costituzione di un gruppo attivo pari a circa 600 giovani nei 39 comuni. Ciò sta innescando ulteriori fattori positivi nei comuni limitrofi che intendono anche essi partecipare a tale progetto.

La criticità principale è relativa alla possibile strumentalizzazione da parte degli "adulti" che avendo verificato come tale iniziativa stia coinvolgendo energie nuove e non politicizzate potrebbero, in specie nei comuni più grandi, come in parte già avvenuto a Rieti, ridurre tale

progetto a una mera riedizione delle competizioni elettorali amministrative con presentazione di liste e candidati provenienti in gran parte dai movimenti giovanili.

Comunicazione interna ed esterna

La comunicazione è stata molto curata in entrambi i casi e ha previsto:

- un flusso informativo costante tra la Regione e i Comuni che hanno potuto usufruire di un servizio di assistenza tecnica assicurato direttamente dall'Ufficio;
- la creazione di un logo identificativo dei Consigli dei Giovani e di un piano di comunicazione media per la campagna;
- la diffusione mediante 10 unità mobili (camper) attrezzate e rifornite del kit di materiale (manifesti, depliant, volantino etc.) per 40 giorni, in modo da consentire a tutti di partecipare sia alla fase di presentazione delle liste che al voto;
- la individuazione di un giorno unico per la consultazione (election day) che ha favorito la diffusione della informazione sui media;
- l'integrazione del progetto nell'ambito della Carta giovani – che la Regione Lazio ha distribuito gratuitamente a tutti i ragazzi dai 15 ai 25 anni – per sostenere la partecipazione al voto.

Successive implementazioni

In data 7 dicembre u.s. è stata promulgata la nuova legge regionale (Legge Regionale 7 dicembre 2007, n. 20 “Promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale”) che regola l’istituzione e il funzionamento dei consigli comunali dei giovani.

Con tale delibera la Presidenza della Regione Lazio , ai sensi di quanto previsto dalla suddetta Legge regionale n. 20/2007, e in qualità di organo terzo rispetto ai Consigli e alle Amministrazioni Comunali , svolge funzioni di garanzia sul corretto andamento delle attività del Consiglio e dell’applicazione della normativa regionale e delle relative procedure di attuazione .

In particolare la Presidenza della Regione, per il tramite della competente struttura “Politiche in favore dei Giovani” :

- a) coordina e sovrintende alle attività inerenti lo svolgimento in una unica data delle consultazioni elettorali dei consigli;
- b) coordina la “Rete regionale dei Consigli comunali, sovracomunali e municipali dei Giovani” istituita presso il competente Assessorato;
- c) cura la direzione della newsletter multimediale dei Consigli avente periodicità quindicinale e la registrazione di una testata unica regionale denominata “Parola ai Giovani” avente periodicità mensile, tale da consentire la pubblicazione, come edizioni locali della testata stessa, dei relativi giornalini realizzati dai singoli consigli dei giovani;

- d) convoca periodicamente e coordina la riunione dei presidenti dei consigli dei giovani, articolata eventualmente anche per ambiti provinciali;
- e) assicura, d'intesa con l'Assessorato alla Cultura, Spettacolo e Sport il coordinamento del Torneo sportivo dei Consigli dei Giovani , promosso annualmente in ambito regionale ed intitolato ad Ivan Rossi;
- f) promuove annualmente l'organizzazione del meeting dei Consigli dei Giovani sul territorio regionale;
- g) cura lo svolgimento e l'attuazione dei programmi di scambio tra i consigli dei giovani e le altre realtà italiane ed europee;
- h) intrattiene i necessari rapporti con le Amministrazioni comunali al fine di assicurare l'ottimale espletamento delle attività del Consiglio dei Giovani;
- i) svolge ogni altra attività e azione di impulso finalizzata all'attuazione della normativa regionale e delle relative procedure di attuazione.

Inoltre la legge in questione, secondo quanto previsto dalla citata delibera del 25 gennaio u.s. stabilisce dettagliatamente i doveri delle amministrazioni comunali rispetto ai Consigli dei Giovani, che vengono così dotati di ulteriori e rilevanti funzioni.

Le Amministrazioni comunali o municipali che istituiscono i Consigli dei Giovani devono infatti:

- ***trasmettere periodicamente e in via preventiva al Consiglio dei giovani copia degli atti riguardanti direttamente o indirettamente i giovani***, che il Comune intende porre in essere nell'adempimento delle proprie funzioni amministrative, al fine dell'espressione del relativo parere obbligatorio ma non vincolante;
- ***invitare in maniera permanente una delegazione del Consiglio dei giovani alle sedute del Consiglio Comunale***;
- ***individuare, compatibilmente con la disponibilità di strutture in uso all'amministrazione comunale, locali idonei ed autonomi da concedere in uso esclusivo al Consiglio dei giovani***, al fine di assicurare al Consiglio una funzionalità piena e permanente; nel caso esista presso il Comune un "Centro Giovanile" o altra struttura di tipo aggregativo rivolta ai giovani, la sede permanente del Consiglio è collocata presso il "Centro Giovanile";
- ***invitare il Presidente del Consiglio dei Giovani alle sedute della Giunta Comunale*** che abbiano tra i punti all'ordine del giorno tematiche inerenti i giovani;
- ***prevedere, ove possibile, nel bilancio di competenza un contributo fisso***, seppure di minima entità, per le attività del Consiglio dei Giovani;

- *coinvolgere in via prioritaria il Consiglio dei Giovani nei processi di partecipazione* eventualmente attivati dall'Amministrazione comunale in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 16/2005 (Bilancio Partecipato) ed anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 34 e 35 della L.R. 28 dicembre 2007, n. 26 "Legge regionale finanziaria per l'esercizio 2008" ;